



PROGRAMMA DI PROMOZIONE DA 2,5 MILIONI DI EURO

Formaggio e speck pronti per USA e Canada

Asiago dop, Speck Alto Adige igp e Pecorino Romano dop puntano insieme a rafforzare la presenza e ad aumentare le esportazioni nei due importanti mercati dell'America del Nord

Asiago dop, Speck Alto Adige igp e Pecorino Romano dop scelgono, nel triennio 2017-2019, la strada comune della promozione in USA e Canada e la loro progettualità viene cofinanziata dalla UE con 2,5 milioni di euro nell'ambito di «Enjoy, it's from Europe», la nuova politica di valorizzazione dedicata a promuovere il consumo dei prodotti agricoli europei.

Tre Consorzi e tre territori diversi saranno al centro del nuovo progetto di promozione del consumo dei prodotti patrimonio della cultura e della tradizione europea, che ha ottenuto il riconoscimento dell'Unione e si svilupperà in USA e Canada nel triennio 2017-2019 con un cofinanziamento di 2,5 milioni di euro.

Prima volta dopo l'entrata in vigore delle nuove regole europee di promozione e dell'applicazione del regolamento (UE) 1144/2014, che riporta in capo alla Commissione UE la scelta dei progetti meritevoli di finanziamento, il piano di Asiago dop, Speck Alto Adige igp e Pecorino Romano dop è uno dei soli dieci progetti italiani approvati dalla Commissione europea se-

lezionati su 199 presentati nel quadro dell'importante stanziamento del valore complessivo di oltre 30 milioni di euro di cui 23,6 cofinanziati dall'Unione, dedicato a promuovere i prodotti agricoli dell'UE nel prossimo triennio.

Tutela dei prodotti

«Siamo lieti di intraprendere, insieme, questo percorso in due mercati così importanti e competitivi – affermano Fiorenzo Rigoni, Andreas Moser e Salvatore Palitta, rispettivamente presidenti del Consorzio di tutela formaggio Asiago, Speck Alto Adige e Pecorino Romano – il nostro scopo è diffondere sempre più la conoscenza e l'esperienza dei nostri prodotti, espressione di una storia e tradizione unica.

Ora, forti del riconoscimento del valore anche istituzionale della nostra progettualità, contiamo di impegnarci nel far apprezzare le nostre produzioni e le loro peculiarità, anche contrastando la diffusione di prodotti evocativi che in USA e Canada nulla hanno a che fare con l'eccellenza agroalimentare italiana ed europea».

Competitività ed export

«I prodotti agroalimentari europei sono i migliori al mondo – ha confermato il Commissario UE per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan – e con un mercato di esportazione di 110 miliardi di euro il settore crea cre-

scita e posti di lavoro nelle zone rurali in tutta l'UE. È importante continuare a dare impulso a queste esportazioni».

E proprio a questo puntano i tre Consorzi, alla vigilia di importanti sviluppi dei rapporti commerciali tra UE, USA e Canada, all'indomani della nomina del nuovo presidente USA e del prossimo avvio del Ceta, l'accordo bilaterale di libero scambio Canada-UE.

Canada

In Canada, in particolare, l'Italia è il primo fornitore agroalimentare europeo del Paese. Nel corso del 2015, l'export agroalimentare ha qui rappresentato oltre il 16% del totale esportato e confermato un trend di crescita positivo raggiungendo il valore di 692 milioni di euro, con un aumento dell'8,2% rispetto al 2014.

Un risultato che colloca l'Italia al quarto posto dei Paesi fornitori in Canada, immediatamente dopo USA, Messico, Cina e precedendo la Francia, confermato anche nei primi otto mesi del 2016, con esportazioni per oltre 460 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Stati Uniti

Allo stesso tempo, l'export agroalimentare negli Stati Uniti d'America ha raggiunto, nel 2015, i 3,5 miliardi di euro con un +19,5% rispetto al 2014; una tendenza che prosegue anche nei primi otto mesi del 2016, con un +3% di crescita e offre un interessante mercato di potenziali consumatori attenti alla qualità, fortemente orientati ai prodotti del made in Italy.

Per ulteriori informazioni:

www.asiagochese.it

www.speck.it

www.pecorinoromano.com



► 23 febbraio 2017

